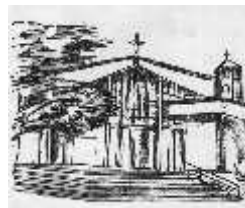


# Calendario liturgico

29	<b>DOMENICA – Festa della Santa Famiglia</b>	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. Gianluigi	8.15 Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – def. Fortunata e Franco	
30	<b>LUNEDI'</b> <i>B. Margherita Colonna, vergine</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – conversione dei familiari	19.05 Vespri
31	<b>MARTEDI'</b> <i>S. Silvestro I, papa</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa con il canto del Te Deum – def. Emma	
01	<b>MERCOLEDI'</b> – <i>Maria Santissima Madre di Dio</i>	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. Fam. Chiarelli e Marchesini	8.15 Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – pro Populo	
02	<b>GIOVEDI'</b> <i>S. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Fam. Marini e Maestrini	19.05 Vespri
03	<b>VENERDI'</b> <i>Santissimo Nome di Gesù</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Francesco, Tosca, Mimma, Giovanna	
Ore 19.05:	Vespri	
04	<b>SABATO</b> <i>S. Innocenti Martiri</i>	
Ore 8.30:	S. Messa – def. Luigi Cappioli	9.05 Lodi
05	<b>DOMENICA – II dopo Natale</b>	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. Fam. Samorè	8.15 Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – def. Antonietta, Angelo, Enrico, Vito	

## ORARI APERTURA DELLA CHIESA:

domenica	7.45-12.30
lunedì-venerdì	7.30-12.00 e 17.30-19.30
sabato	7.45-12.00 e 17.30-19.00



## Parrocchia dei Santi GIOVANNI BATTISTA E GEMMA GALGANI

Via Caduti di Casteldebole 17  
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561

[www.parrochiacasteldebole.it](http://www.parrochiacasteldebole.it)



### 29 DICEMBRE 2013

## Festa della Santa Famiglia

*Sir 3,3-7.14-17a; Salmo 127; Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23*

*Antifona al Salmo:*

***Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie***

I Magi erano appena partiti, quando **un angelo del Signore** apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

**Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode**, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, **si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret**, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

*Parola del Signore*



## Natale 2013

Cari fratelli e sorelle, la ricorrenza annuale del Natale di Gesù non deve farci perdere a causa dell'abitudine, la consapevolezza che duemila anni orsono è avvenuta **una nascita che ha cambiato radicalmente la condizione umana**. Una nascita la cui efficacia rinnovatrice continua anche oggi (card. Caffarra).

Cari fratelli e sorelle, in questo mondo, in questa umanità oggi è nato il Salvatore, che è Cristo Signore. **Fermiamoci davanti al Bambino di Betlemme. Lasciamo che il nostro cuore si commuova**: non abbiamo paura di questo. Abbiamo bisogno che il nostro cuore si commuova. **Lasciamolo riscaldare dalla tenerezza di Dio; abbiamo bisogno delle sue carezze**. Le carezze di Dio non fanno ferite: le carezze di Dio ci danno pace e forza. Abbiamo bisogno delle sue carezze. Dio è grande nell'amore, a Lui la lode e la gloria nei secoli! Dio è pace: chiediamogli che ci aiuti a costruirla ogni giorno, nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nelle nostre città e nazioni, nel mondo intero. Lasciamoci commuovere dalla bontà di Dio (Papa Francesco).

### 29 dicembre: Festa della Santa Famiglia

La famiglia attraversa una crisi culturale profonda, come tutte le comunità e i legami sociali. Nel caso della famiglia, la **fragilità dei legami** diventa particolarmente grave perché si tratta della cellula fondamentale della società, del luogo dove si impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri e dove i genitori trasmettono la fede ai figli. **Il matrimonio tende ad essere visto come una mera forma di gratificazione affettiva** che può costituirsi in qualsiasi modo e modificarsi secondo la sensibilità di ognuno. Ma il contributo indispensabile del matrimonio alla società supera il livello dell'emotività e delle necessità contingenti della coppia. Come insegnano i Vescovi francesi, non nasce «dal sentimento amoroso, effimero per definizione, ma dalla **profondità dell'impegno assunto dagli sposi** che accettano di entrare in una comunione di vita totale» (*Evangelii Gaudium* di Papa Francesco, n. 66).

### 1° gennaio 2014: XLVII Giornata Mondiale della Pace "Fraternità: fondamento e via della pace"

La modernità si è illusa di essere in grado di costruire legami fraterni, a misura d'uomo, partendo da un astratto concetto d'uguaglianza; ciò ha coinciso con un sonoro fallimento. Negli ultimi cento anni si è, infatti, sparso più sangue che in tutti gli altri secoli; **solo riscoprendo il Padre comune si ritrova la vera fraternità**. Unicamente il Padre, fonte di amore sorgivo e generante, può suscitare la vera fraternità, la sola in grado di generare relazioni fraterne.

## APPUNTAMENTI

- ❖ **Martedì 31 dicembre:**
  - ore 17.00: adorazione eucaristica di ringraziamento e di intercessione, aperta con il canto dei Vespri
  - ore 18.30 S. Messa con il canto del "Te Deum" di ringraziamento per l'anno trascorso
- ❖ **Venerdì 3 - domenica 5 gennaio 2014: gita/pellegrinaggio parrocchiale a Roma**
- ❖ **Domenica 5 gennaio la Casa della carità di Borgo Panigale festeggia 40 anni di vita con una solenne celebrazione eucaristica alle ore 17.30, presieduta dal card. Carlo Caffarra.**



❖ **Lunedì 6 gennaio: solennità della EPIFANIA, con arrivo dei Magi alla Messa delle ore 11.00 e distribuzione di piccoli doni ai bambini dopo la S. Messa**

- ❖ **Venerdì 10 gennaio sono invitati alla S. Messa tutti i partecipanti al Gruppo Caritas - alle 21.00 seguirà incontro alla parrocchia di S. Pio X (via della Pietra)**
- ❖ **Martedì 7 gennaio: incontro sul Vangelo e le letture bibliche della domenica, nei due orari a scelta: 17.00 opp. 20.45**
- ❖ **Domenica 12 gennaio nella mattinata sarà presente un confessore**
- ❖ **Lunedì 13 gennaio ore 20.45: incontro con p. Gilles François, postulatore e biografo di Madeleine Delbrêl (1904-1964), su La gioia del Vangelo (sala S. Gemma)**
- ❖ **Venerdì 17 gennaio alle ore 18.30 S. Messa a Medola per la festa di S. Antonio Abate**
- ❖ **Sabato 18 gennaio alle ore 17.45: incontro con le famiglie guidato da don Przemyslaw Kwiatkowski (Professore incaricato presso il Pontificio Istituto Giovanni Paolo II di Roma per gli Studi su Matrimonio e Famiglia). Verrà assicurato il baby-sitteraggio per i bambini. A seguire la cena insieme.**

La famiglia attraversa una crisi culturale profonda, come tutte le comunità e i legami sociali. Nel caso della famiglia, la fragilità dei legami diventa particolarmente grave perché si tratta della cellula fondamentale della società, del luogo dove si impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri e dove i genitori trasmettono la fede ai figli. Il matrimonio tende ad essere visto come una mera forma di gratificazione affettiva che può costituirsi in qualsiasi modo e modificarsi secondo la sensibilità di ognuno. Ma il contributo indispensabile del matrimonio alla società supera il livello dell'emotività e delle necessità contingenti della coppia. Come insegnano i Vescovi francesi, non nasce «dal sentimento amoroso, effimero per definizione, ma dalla profondità dell'impegno assunto dagli sposi che accettano di entrare in una comunione di vita totale».

67. L'individualismo postmoderno e globalizzato favorisce uno stile di vita che indebolisce lo sviluppo e la stabilità dei legami tra le persone, e che snatura i vincoli familiari. L'azione pastorale deve mostrare ancora meglio che la relazione con il nostro Padre esige e incoraggia una comunione che guarisca, promuova e rafforzi i legami interpersonali. Mentre nel mondo, specialmente in alcuni Paesi, riappaiono diverse forme di guerre e scontri, noi cristiani insistiamo nella proposta di riconoscere l'altro, di sanare le ferite, di costruire ponti, stringere relazioni e aiutarci «a portare i pesi gli uni degli altri» (*Gal 6,2*). D'altra parte, oggi nascono molte forme di associazione per la difesa di diritti e per il raggiungimento di nobili obiettivi. In tal modo si manifesta una sete di partecipazione di numerosi cittadini che vogliono essere costruttori del progresso sociale e culturale.